

Determinazione del Dirigente
Settore U6 - SERVIZI SOCIALI
Inclusione, casa, assistenza economica

OGGETTO: Decisione di contrarre per l'affidamento, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett.a) del D.Lgs. 36/2023, dei "Servizi di accoglienza integrata SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria ordinari PROG-904-PR-2" per 18 mesi. Approvazione documenti progettuali. Prenotazione impegni di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

richiamati i seguenti atti dell'Unione delle Terre d'Argine attinenti la programmazione finanziaria:

- la Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 21 del 20/12/2023 ad oggetto: “Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione(DUP) - Sezione strategica 2019/2024 - Sezione operativa 2024/2026”;
- la Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 23 del 20/12/2023 ad oggetto: “Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026”;
- la Delibera di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 127 del 27/12/2023 ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2024 – 2026”

richiamate inoltre le variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP), al bilancio 2024 - 2026 e le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2024 - 2026 finora adottate in corso d'anno con atti di Consiglio, di Giunta e con determinazioni dei dirigenti dei settori, come previsto dalla normativa vigente e nei casi consentiti dal regolamento di contabilità;

visti i seguenti atti:

- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione Terre d'Argine vigente, approvato con la Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 45 del 31/05/2013 modificato dalla Deliberazione di G.U. n. 74 del 09/06/2021;
- il Regolamento dei contratti dell'Unione Terre d'Argine, approvato con Deliberazione del C.U. n. 33 del 02/12/2015 modificato dalla Deliberazione del C.U. n. 7 del 19/05/2021;
- il Regolamento di Contabilità dell'Unione Terre d'Argine, approvato con Deliberazione di C.U. n. 56 del 13/12/2017 ed in vigore dal 01/01/2018;

richiamate altresì:

- la delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 18/07/2018, ad oggetto “Approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 e del Piano Attuativo 2018.”;
- la Delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 84 del 23/08/2023 ad oggetto: “Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 - Approvazione Piano Attuativo 2023.”;

visto il DM 18 novembre 2019 “Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per

titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)” in base al quale gli enti locali titolari di progetti Sprar/SIPROIMI - finanziati ai sensi del DM 10 agosto 2016 - potevano presentare domanda di prosecuzione per il triennio successivo, entro e non oltre il 10 gennaio 2020;

visto, nello specifico l’art. 8, Capo II dell’Allegato A (Linee Guida per il funzionamento del SIPROIMI) al Decreto del Ministero dell’Interno del 18 novembre 2019 che recita: “gli enti locali che hanno ricevuto un finanziamento a valere sulle risorse del FNPSA e hanno posto in essere attività e servizi di accoglienza possono presentare domanda di prosecuzione del progetto entro nove mesi dalla scadenza del periodo di finanziamento, fermo restando quanto previsto dall’art. 8 del decreto.”;

dato atto che l’Unione Terre d’Argine è titolare di un progetto SIPROIMI, finanziato dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione – Direzione Centrale dei Servizi Civili per l’Immigrazione e l’Asilo, per il triennio 2020 – 2022 con scadenza al 31/12/2022 (n. 35 posti ordinari) - PROG-904;

vista e richiamata la delibera di Giunta dell’Unione n. 82 del 18/07/2022 del Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria "ordinari" dell’Unione delle Terre d’Argine – con la quale si autorizza la presentazione di domanda di prosecuzione progetto PROG 904-2 per la stessa categoria e per la durata di un triennio dal 01/01/2023 - 31/12/2025, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo;

dato atto che, in data 20/07/2022 è stata presentata, per via telematica su piattaforma FSNAAsilo, la richiesta di prosecuzione, per il triennio 2023/2025, degli interventi di accoglienza integrata nel sistema SAI- Codice di progetto: PROG-904-PR-2, per un finanziamento pari ad euro 886.020,57 annui al fine di proseguire nell’organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolta titolari di protezione internazionale per il Triennio 2023/2025;

visto il decreto del Ministero dell’Interno n. 37847 di finanziamento per la prosecuzione dei servizi di accoglienza del SAI per il triennio 01/01/2023 – 31/12/2025 pubblicato il 13/10/2022, con il quale sono approvati i progetti in scadenza al 31/12/2022 e autorizzati alla prosecuzione dal 01/01/2023 al 31/12/2025;

preso atto dell’ammissione al finanziamento per il progetto dell’Unione delle Terre d’Argine, nuovo codice PROG-904-PR-2, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo per un numero di posti pari a 65 e importo annuale assegnato per euro 886.020,57 oneri inclusi se e in quanto dovuti;

rinnovato con determinazione dirigenziale n. 1223/2022, esecutiva ai sensi di legge, alle stesse condizioni, il contratto, agli atti al Repertorio n. 76/2022 (ampliato poi con contratto al Repertorio n. 82/2022) relativo ai Servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale nell’ambito del progetto SIPROIMI, con l’operatore economico Caleidos Cooperativa Sociale Onlus con sede in Modena, via Morandi 34 – P.Iva IT01663020368, per un anno, come previsto nella citata determinazione dirigenziale n. 1329/2020 dal 01/01/2023 al 31/12/2023;

richiamata la determinazione dirigenziale n.1417 del 15/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, di proroga tecnica del contratto, Repertorio Unione delle Terre d’Argine n. 76/2022 (ampliato con contratto agli atti al n. Repertorio n. 82/2022) relativo al Servizio di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale nell’ambito del progetto SIPROIMI (ora SAI), dal 01/01/2024 al 30/06/2024;

evidenziato che l'Unione Terre d'Argine intende indire una procedura di affidamento per individuare un Soggetto Attuatore in possesso dei necessari requisiti, previsti dalle linee guida di cui al DM 18 novembre 2019 e dal Manuale SAI, e garantire le migliori condizioni tecniche/qualitative ed organizzative per la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela ed integrazione con il finanziamento di cui al fondo nazionale citato, a favore di n. 65 titolari di protezione internazionale nel quadro del Sistema SAI per la prosecuzione delle attività del triennio 2023/2025;

richiamato il comma 1 dell'art.1 del DL 95/2012 convertito in L.135/2012 che prevede la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'art. 26 comma 3 della L. n. 488 del 23/12/1999 e in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

preso atto che non sono attive convezioni Consip SpA, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488, o delle centrali di committenza regionali (Intercenter_ER), costituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 27/12/2006, n. 296, le cui caratteristiche essenziali soddisfano le esigenze dell'amministrazione, e i servizi presenti nel ME.PA presentano caratteristiche essenziali diverse, ai sensi dell'art. 1 comma 449 della legge 27/12/2006, n. 296, come da dichiarazione che sarà allegata al contratto relativo al presente affidamento ai sensi dall'art. 26 comma 3bis della L.488/1999;

dato atto, altresì, che il presente affidamento ha ad oggetto servizi sociali di cui alla Parte VII, Titolo I e II del D. Lgs. 36/2023;

considerato che:

- si rende necessario quindi avviare una procedura per l'affidamento dei “Servizi di accoglienza integrata SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria ordinari PROG-904-PR-2”,
- l'affidamento in oggetto è previsto nel Piano Biennale degli acquisti, approvato con Delibera di Consiglio n. 3 del 29/03/23, con Codice Unico Intervento (CUI) **S03069890360202400013**;

visti:

- l'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti, prima dell'Avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, decretano e determinano di contrattare, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 192 del Tuel 267/2000 in forza del quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

valutato:

- che ai sensi del D.Lgs. 81/2008, per i servizi oggetto di affidamento, non sussiste interferenza tra il personale del committente e quello dell'aggiudicatario. Ne consegue l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze);
- che, stante l'insussistenza di rischi interferenti, gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a euro 0,00;

rilevato che, ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti devono, per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate al comma 1 del predetto art. 62, essere qualificate ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 del d.lgs 36/2023;

vista la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 35 del 23-07-2014, con la quale è stato approvato il recepimento della convenzione per il conferimento all'Unione Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture;

richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29/6/2016 avente ad oggetto "Costituzione operativa della Centrale Unica di Committenza presso l'Unione Terre d'Argine per l'espletamento delle procedure volte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi degli artt. 37 e 38 del D.Lgs. n. 50/2016", con la quale è stata disposta l'attivazione della Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione delle Terre d'Argine, con decorrenza dal 15/07/2016;

richiamata altresì la deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 151 del 15/12/2021, con la quale è stato approvato il progetto "Centrale Acquisti", con l'accorpamento della Centrale Unica di Committenza e l'istituzione del Servizio "Stazione Unica Appaltante" nell'ambito del Settore Affari Generali;

considerato che la Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine risulta essere qualificata ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 del d.lgs. 36/2023 per il terzo livello (L1) senza limiti di importo;

considerato altresì opportuno avvalersi, per la predisposizione e lo svolgimento della gara in questione, del supporto della Stazione Unica Appaltante ai sensi della convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture;

ritenuto necessario, in applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, individuare i seguenti elementi essenziali che dovranno essere contenuti nei documenti di gara (bando/disciplinare di gara e relative dichiarazioni sostitutive), da approvarsi a cura della Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine:

- oggetto del contratto: "Servizi di accoglienza integrata SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria ordinari PROG-904-PR-2",
- importo per il servizio a base di gara per 18 mesi: euro 1.329.030,86, oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a euro 0,00 e costi della manodopera pari a euro 510.855,00,
- modalità di scelta del contraente: procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 in funzione dell'importo posto a base di gara e delle garanzie che detta procedura fornisce in termini di partecipazione,
- suddivisione in lotti: ai sensi di quanto previsto dall'art 58 del D.lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto poiché la sua corretta esecuzione ne rende necessaria la sua gestione unitaria imposta dalle caratteristiche del servizio nonché dalle sue peculiari modalità esecutive che richiedono omogeneità nell'espletamento delle prestazioni,
- prestazioni oggetto dell'intervento: le prestazioni sono riconducibili al CPV 85310000-5 e non sono individuate prestazioni secondarie,
- modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023,
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett.a) del D.Lgs. 36/2023. La

Commissione giudicatrice per la determinazione della migliore offerta prenderà in considerazione elementi di valutazione di natura qualitativa articolati in criteri come dettagliati nell'elaborato "Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte", allegato alla presente determinazione, nella seguente misura: punteggio massimo 100 punti,

- rinnovo del contratto: la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per ulteriori 18 mesi;
- proroga contrattuale: ai sensi del comma 10 dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 si prevede una proroga contrattuale della durata di sei mesi,
- CCNL applicabile: ai sensi dell'art.11 del D.lgs. n.36/2023, il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il seguente: Cooperative sociali – Codice alfanumerico T149;
- modalità di stipula del contratto: in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;

valutato, altresì, di stabilire i seguenti altri elementi:

- verifica di anomalia: la Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine procederà a valutare la congruità di ogni offerta che presenta sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dalla presente determina,
- soggetti ammessi a partecipare alla procedura: soggetti elencati nell'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in possesso di tutti i requisiti previsti dal Bando/Disciplinare di gara,
- garanzia provvisoria: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, pari al 2% del valore complessivo della procedura indicato nel disciplinare con le modalità di cui al citato art. 106 del D.Lgs. 36/2023,
- garanzia definitiva: il soggetto che risulterà aggiudicatario della gara dovrà presentare la garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, con le modalità di cui al citato art. 106 del D.Lgs. 36/2023;
-

ritenuto, altresì, di prevedere, ai fini dell'indicazione dei termini per la presentazione delle offerte un periodo di pubblicazione del bando di gara non inferiore a 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione sulla piattaforma SATER, tenuto conto della complessità dell'appalto e del tempo occorrente alla predisposizione dei documenti di offerta da presentare per via telematica;

preso atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida;
- di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- di non dar luogo all'aggiudicazione ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico;

considerato che la procedura di gara verrà esperita mediante attivazione della Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine in virtù della vigente convenzione sottoscritta e della deliberazione della Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 83 del 29/06/2016;

rilevato che, unitamente all'apposita istanza di attivazione, sarà quindi trasmessa alla Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine, la documentazione tecnica necessaria per la gara;

accertato che non sussiste alcun conflitto di interesse e quindi sono rispettati gli obblighi di astensione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., all'art. 7 D.P.R. 16/04/2013 n. 62;

stimati ai fini della determinazione dell'importo del CIG da assumere per la gara in oggetto, ulteriori costi derivanti da eventuali opzioni di rinnovo per ulteriori 18 mesi e proroga pari a 6 mesi, per un importo stimato di euro 3.101.072,00 oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti;

dato atto che il C.I.G. per la procedura di gara in oggetto sarà acquisito dalla Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Stazione Appaltante, attraverso la piattaforma SATER al momento dell'avvio della procedura di gara e, in sede di aggiudicazione il Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine provvederà alla richiesta di presa in carico all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

tenuto conto che:

- l'incentivo è stato previsto nel quadro economico di progetto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n. 36/2023 con finalità contabile e di accantonamento per gli adempimenti connessi alla costituzione del fondo ivi previsto;
- si rimanda, per le modalità e i criteri di ripartizione tra i soggetti indicati nell'allegato I.10 del d.lgs 36/2023 e per le finalità indicate dall'articolo 45 citato, alla contrattazione decentrata integrativa del personale e al regolamento dell'Amministrazione Comunale;
- non è possibile assumere le risorse necessarie agli incentivi tecnici nello stesso stanziamento previsto per il servizio in oggetto, in quanto interamente finanziato dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo come previsto dal citato Decreto Ministeriale n. 37847/2022;
- ai fini di quanto previsto dall'art 45 comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'incentivo previsto è pari al 0,75 % dell'importo posto a base di gara e il gruppo di lavoro individuato per lo svolgimento delle funzioni tecniche è costituito da:
 - Elisa Righi, Coordinatrice Responsabile Area Casa, inclusione, assistenza economica del Settore Servizi Sociali,
 - Paola Lugli, Istruttore amministrativo del Settore Servizi Sociali,
 - Silvia Cini, Istruttore direttivo amministrativo del Settore Servizi Sociali;

visto ed esaminato il progetto, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.lgs. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 "Progetto illustrativo del servizio con relazione tecnico-illustrativa e prospetto economico",
- Allegato 2 "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale",
- Allegato 3 "Organigramma del personale";

visto l'elaborato Allegato 4 "Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte" dove sono stabiliti i requisiti minimi conformi al D.Lgs. n. 36/2023 che i concorrenti devono possedere per partecipare alla gara, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

accertato che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, così modificato dall'art.74 del D. Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126/2014;

richiamati:

- il D. Lgs. 36/2023;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. del 18-08-2000 n. 267, art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 179 "Accertamento" ed art. 183 "Impegno di spesa";

- il D.Lgs. n. 33/2013: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, in particolare l’art. 37 “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” in base al quale occorre assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 36/2023, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 28 dello stesso D. lgs. 36/2023;

visti:

- il vigente Regolamento dell’Unione di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio n. 56 del 13/12/2017;
- il vigente Regolamento dei contratti approvato con Deliberazione del Consiglio dell’Unione delle Terre d’Argine n. 33 del 02/12/2015 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio dell’Unione T.d.A. n° 7 del 19/05/2021;

per i motivi in premessa esposti e che qui si intendono integralmente riportati a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

di approvare, secondo quanto riportato in premessa, l’indizione di una procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l’acquisizione dei “Servizi di accoglienza integrata SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria ordinari PROG-904-PR-2” per 18 mesi, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, oppure, ai sensi dell’art. 17, commi 8 e 9, del d.lgs. 36/2023, dall’esecuzione anticipata del contratto, con affidamento secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

di approvare gli elementi essenziali dettagliatamente descritti in premessa;

di disporre che l’offerta economicamente più vantaggiosa, sarà individuata da parte di apposita Commissione Giudicatrice, nominata con successivo atto dirigenziale;

di approvare il progetto, redatto ai sensi dell’art. 41, comma 12, del D.lgs. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 “Progetto illustrativo del servizio con relazione tecnico-illustrativa e prospetto economico”;
- Allegato 2 “Capitolato speciale descrittivo e prestazionale”;
- Allegato 3 – “Organigramma del personale”;

di approvare l’elaborato Allegato 4 “Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte” dove sono stabiliti i requisiti minimi conformi al D.Lgs. n. 36/2023 che i concorrenti devono possedere per partecipare alla gara, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che:

- l’importo posto a base di gara per l’affidamento del servizio in oggetto è pari ad euro 1.329.030,86 oneri inclusi se e in quanto dovuti, comprensivi di euro 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso,
- l’importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera stimati in euro 510.855,00,

- l'importo complessivo stimato dell'appalto, comprensivo dei costi derivanti da eventuali opzioni (rinnovo per ulteriori 18 mesi e proroga di 6 mesi), ammonta ad euro 3.101.072,00 oneri inclusi se e in quanto dovuti;

di ripartire l'importo posto a base di gara per il servizio denominato "Servizi di accoglienza integrata SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria ordinari PROG-904-PR-2" per 18 mesi, secondo il seguente piano finanziario:

Anno 2024 (6 mesi)	Anno 2025 (12 mesi)	Totale (18 mesi)
Euro 443.010,29	Euro 886.020,57	Euro 1.329.030,86

di dare atto che, ai fini di quanto previsto dall'art 45 comma 2 del D.l.gs. 36/2023, l'incentivo per funzioni tecniche previsto è pari al 0,75% dell'importo posto a base di gara e l'importo complessivo triennale è quindi pari a euro 9.967,73, così suddiviso:

- Anno 2024: euro 3.322,58,
- Anno 2025: euro 6.645,15;

di dare atto che le risorse relative all'incentivo per funzioni tecniche come sopra calcolate verranno assunte su una riga di bilancio del Settore Servizi Sociali in quanto non è possibile prevederle nello stesso stanziamento previsto per il servizio in oggetto, in quanto il progetto PROG 904-PR-2 risulta interamente finanziato dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo come previsto dal citato Decreto Ministeriale n. 37847/2022;

ANNO 2024

di prenotare l'impegno di euro 3.322,58 alla voce di bilancio n. 3380.00.10 "Prestazioni diverse dei servizi sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.01.00 "Servizi Generali Assistenza Sociale – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024) per la spesa relativa agli incentivi tecnici;

di prenotare l'accertamento del finanziamento Ministeriale di euro 443.010,29 (vincolo finanziamento C2.1.2.3.03.SPR_UN) sulla voce di bilancio 190.00.06 "Altri trasferimenti correnti dallo Stato a favore dei Servizi Sociali", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi Sociali" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

di prenotare l'impegno del finanziamento Ministeriale di euro 443.010,29 (vincolo finanziamento C2.1.2.3.03.SPR_UN) sulla voce di bilancio voce di bilancio n. 3380.00.14 "Prestazioni finanziate con contributi – Fondi Sociali dell'Unione, Centro di Costo 05.01.03.00 del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

ANNO 2025

di prenotare l'impegno pari a euro 6.645,15 alla voce di bilancio n. 3380.00.10 "Prestazioni diverse dei servizi sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.01.00 "Servizi Generali Assistenza Sociale – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024) per la spesa relativa agli incentivi tecnici;

di prenotare l'accertamento del finanziamento Ministeriale di euro 886.020,57 (vincolo finanziamento C2.1.2.3.03.SPR_UN) sulla voce di bilancio 190.00.06 "Altri trasferimenti correnti dallo Stato a favore dei Servizi Sociali", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi Sociali" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

di prenotare l'impegno del finanziamento Ministeriale di euro 886.020,57 (vincolo finanziamento C2.1.2.3.03.SPR_UN) sulla voce di bilancio voce di bilancio n. 3380.00.14 "Prestazioni finanziate con contributi – Fondi Sociali dell'Unione, Centro di Costo 05.01.03.00 del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

di dare atto che la Stazione appaltante procederà a valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 36/2023.

di disporre che si possa procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924;

di disporre, altresì, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 o lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico;

di dare atto che:

- il CUI assegnato al servizio è **S03069890360202400013**;
- i pagamenti saranno effettuati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 e successive modifiche mediante bonifico sul conto corrente dedicato del contraente;

di stabilire che il Contratto con l'Impresa aggiudicataria sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;

di stabilire inoltre che:

- in base a quanto previsto dal D.Lgs. 192/2021, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, ed alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità;
- conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR n. 207/2010";

di demandare la predisposizione e l'espletamento della gara in oggetto alla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell'Unione delle Terre d'Argine, ai sensi della convenzione per il conferimento all'Unione Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture citata in premessa e secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia;

di inoltrare alla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell'Unione Terre d'Argine apposita istanza di attivazione per lo svolgimento della procedura aperta prevista per l'affidamento della gara in oggetto, così come specificato in premessa;

di dare atto che:

- l'approvazione dei documenti di gara (bando/disciplinare di gara e relativi eventuali allegati) verrà effettuata con successivo provvedimento a cura della alla Stazione Unica Appaltante istituita nell'ambito dell'Unione Terre d'Argine, come specificato nelle premesse;
- la pubblicazione e gli altri adempimenti procedurali saranno svolti nei modi e tempi previsti dalla normativa vigente;
- per l'esecuzione di tutte le procedure necessarie per l'esperimento della gara, per la proposta

- di aggiudicazione e per l'aggiudicazione è competente la SUA dell'Unione delle Terre d'Argine, cui sarà trasmessa apposita istanza di attivazione in merito;
- la Stazione Unica Appaltante dell'Unione Terre d'Argine acquisirà un apposito C.I.G. attraverso la piattaforma SATER al momento dell'avvio della procedura di gara e, successivamente all'aggiudicazione, il Settore Servizi Sociali dell'Unione provvederà alla richiesta di presa in carico del suddetto CIG all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - ai fini della determinazione dell'importo del CIG da assumere per la gara in oggetto, sono state prese in considerazione le eventuali opzioni, rinnovo per ulteriori 18 mesi e proroga contrattuale di 6 mesi, per un importo complessivo pari a euro 1.329.030,86;

di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine;

di nominare Direttore dell'Esecuzione del Contratto la Dott.ssa Elisa Righi, Responsabile dell'Area Inclusione Casa del Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine;

di assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 23 del D. Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente;

di assolvere agli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 28 del D. Lgs. 36/2023 e 37 del D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti, Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura, Avvisi e bandi, Servizi e forniture, Anno 2024.

Il Dirigente
TERENZIANI MASSIMO

OGGETTO: Decisione di contrarre per l'affidamento, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.l.gs. 36/2023 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett.a) del D.Lgs. 36/2023, dei "Servizi di accoglienza integrata SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) categoria ordinari PROG-904-PR-2" per 18 mesi. Approvazione documenti progettuali. Prenotazione impegni di spesa.

Euro	Piano Finanziario	Capitolo	Esercizio	CIG E CUP	Impegno N.
3.322,58	1.03.02.99.999	33800010	2024		01091
443.010,29	1.03.02.99.999	33800014	2024		01092
6.645,15	1.03.02.99.999	33800010	2025		00243
886.020,57	1.03.02.99.999	33800014	2025		00244

Euro	Piano Finanziario	Capitolo - Articolo	Esercizio	Accertamento N.	Descrizione
443.010,29	2.01.01.01.001	1900006 -	2024	00249	[FIN] Altri Trasferimenti Correnti dallo Stato a favore dei Servizi Sociali
886.020,57	2.01.01.01.001	1900006 -	2025	00045	[FIN] Altri Trasferimenti Correnti dallo Stato a favore dei Servizi Sociali

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli articoli 153, comma 5, 147-bis, comma 1, e 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria: **FAVOREVOLE.**

29/03/2024

**Il Responsabile del Settore Finanziario
CASTELLI ANTONIO**

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI (SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE) CATEGORIA ORDINARI PROG-904-PR-2

Progetto ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023

Oggetto

Oggetto dell'affidamento sono i servizi di gestione del progetto territoriale finalizzato all'accoglienza, tutela e integrazione di adulti titolari di protezione internazionale afferente al "sistema di accoglienza e integrazione (SAI)", finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, triennio 2023-2025, e in possesso dei necessari requisiti e capacità previsti dal decreto Ministeriale del 18 novembre 2019.

Per servizi di accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale da parte delle persone accolte, oltre a programmi di attività volte alla sensibilizzazione del territorio e all'integrazione dei beneficiari.

L'accoglienza integrata prevista dal progetto è costituita da una serie di servizi minimi obbligatori che l'ente attuatore dovrà fornire secondo quanto previsto all'allegato A *Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 *Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*.

Obiettivi e finalità - Descrizione dei servizi

L'Unione Terre d'Argine, per tramite dell'Ente Attuatore, provvederà alla costituzione di un'équipe multidisciplinare che sarà fondamento del processo di erogazione del servizio di accoglienza, infatti, essa assicurerà una pluralità di professionalità messe a disposizione dell'utenza al fine di garantire la gestione complessiva del progetto di accoglienza. L'Unione si occuperà della messa in campo di tutti i servizi previsti ed indicati dalle "Linee guida" del SIPROIMI, nonché della relazione con ogni singolo beneficiario.

Il presente progetto intende rivolgersi a **65 beneficiari** adulti singoli. I beneficiari saranno accolti in alloggi dislocati nei comuni dell'Unione Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) in una logica di accoglienza diffusa.

I progetti che si andranno a sviluppare per ogni singolo beneficiario tenderanno ad un modello di "accoglienza integrata" che presuppone interventi finalizzati al sostegno della persona e contestualmente a favorirne l'acquisizione di strumenti e competenze per l'autonomia. L'inserimento nel progetto di accoglienza di ogni singolo beneficiario potrà essere disposto unicamente dall'Unione Terre d'Argine, in qualità di titolare del finanziamento, operando su indicazione del Servizio Centrale. L'accoglienza avrà una durata conforme alle Regole del SIPROIMI, a meno che non vi sia la dimissione dal percorso del beneficiario per le motivazioni espressamente previste.

Il SIPROIMI è un sistema complesso in cui il Ministero dell'Interno, il Soggetto titolare del finanziamento (Unione Terre d'Argine) e l'Ente Attuatore operano in maniera integrata, nel principio di leale collaborazione, ai fini del supporto ai percorsi di integrazione e inclusione sociale delle persone accolte e del perseguimento della loro autonomia individuale.

In sintesi, i servizi che saranno garantiti a tutti i beneficiari, secondo quanto disposto dalla normativa specifica, saranno:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, se presenti;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Specificità del progetto: accoglienza di titolari di protezione internazionale a causa di persecuzione per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere (LGBTQ+). Previsione di accoglienza, oltre che supporto e accompagnamenti specifici e dedicati che possano garantire una maggior serenità ai beneficiari. Elaborazione di percorsi specifici che facciano riferimento al tema della NON discriminazione nel senso più ampio, per qualsiasi fattore (nazionalità, etnia, genere, orientamento sessuale, ecc.)

Sezione I.1 ACCOGLIENZA MATERIALE

Risultati attesi

- Garantire la possibilità di soddisfare i propri bisogni alimentari, igienici e di cura di sé nel rispetto delle tradizioni culturali dei beneficiari
- Garantire la sussistenza economica dei beneficiari
- Garantire la possibilità di acquisire un'adeguata gestione delle proprie risorse economiche e le conoscenze circa le risorse del territorio
- Normare il procedimento di accoglienza dei beneficiari secondo linee guida ministeriali
- Assicurare aderenza alla normativa vigente in materia di privacy e gestione dei dati personali dei beneficiari.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Dalle più semplici situazioni di interazione quotidiana, alle eventualità più complesse per conflittualità o criticità di qualsiasi natura, il servizio MLC consente agli operatori di entrare in corretta comunicazione con l'utente straniero, permettendogli l'esercizio di diritti fondamentali, al fine di garantire equità nell'accesso ai servizi di assistenza e presa in carico. In tutti i contesti di intervento, il Mediatore saprà tutelare il diritto alla riservatezza dell'utente nel rispetto del codice deontologico, nonché alla sospensione del giudizio riguardo ai contenuti specifici delle diverse narrazioni personali.

Il lavoro nell'ambito del progetto di tutela per titolari di protezione richiama l'attenzione del mediatore su alcuni importanti peculiarità di questi percorsi migratori, caratterizzati spesso da condizioni di forte stress emotivo, sindromi post-traumatiche e da disordine psicologico, a volte correlate a patologie fisiche anche importanti.

Risultati attesi

- Garantire un'adeguata traduzione e comprensione dei colloqui e della modulistica da parte dei beneficiari
- Garantire un processo di coinvolgimento del mediatore formalizzato, chiaro e privo di eventuali sconfinamenti di ruolo da parte del mediatore
- Garantire un'adeguata comprensione del contesto di provenienza e delle accezioni culturali all'operatore da parte del mediatore.

SEZIONE I.2 ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

L'accompagnamento dei beneficiari verso la fruizione di tutti i servizi pubblici e privati presenti sul territorio locale rappresenta una delle leve indispensabili per la realizzazione dell'integrazione dell'individuo ed il raggiungimento della piena autonomia. Il concetto di integrazione ha una pluralità di significati e dimensioni: può essere intesa come integrazione etico-culturale e politico-costituzionale, ma anche e soprattutto come processo in grado di favorire il rispetto dell'integrità della persona, inteso come rispetto dei suoi diritti umani, e la predisposizione delle condizioni che le consentano di condurre una buona vita (dal punto di vista personale, sociale, economico e culturale) e di interagire in modo positivo con la realtà in cui è inserito.

A supporto dei beneficiari occorre fornire:

- orientamento ai servizi del territorio (accesso, sedi, orari di apertura)
- indicazioni su trasporto pubblico locale per muoversi in autonomia
- abbonamento ai mezzi pubblici mensile o annuale
- accompagnamento per l'espletamento delle pratiche inerenti la protezione internazionale
- primo accesso presso CUP, anagrafe, Agenzia delle Entrate, CPIA, Centro per l'Impiego, SSN, enti di formazione
- orientamento ai servizi deputati alla ricerca attiva del lavoro
- ogni altro tipo di accompagnamento e sostegno per favorire l'autonomia personale.

Risultati attesi

Maggiore autonomia e consapevolezza rispetto ai servizi offerti dal territorio circa i propri bisogni.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I beneficiari accolti nel progetto sono spesso persone che hanno iniziato il loro percorso migratorio piuttosto giovani già portatori di vissuti traumatici importanti che, nella maggior parte dei casi, hanno impedito lo svilupparsi di percorsi scolastici continuativi.

Le limitazioni linguistiche e l'incapacità di leggere creano inoltre ostacoli nell'orientamento dei servizi sul territorio e nell'inserimento sociale: occorre prevedere corsi di alfabetizzazione intesi come primo strumento per interagire con la realtà e l'ambiente in cui le persone vivono e progressivamente costruire il percorso di integrazione.

L'area dedicata all'apprendimento della lingua italiana L2 prevede la fruizione, da parte dei beneficiari del programma SIPROIMI, di 15 almeno ore settimanali procapite.

Risultati attesi

Offerta formativa linguistica adeguata ed efficace

FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

La valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti. L'operatore di riferimento del progetto rappresenta un punto di riferimento fondamentale che realizza, tramite colloqui ad hoc, una prima analisi circa la biografia lavorativa e formativa soggettiva, componenti motivazionali ed aspettative professionali del beneficiario. Il bilancio di competenze, quale strumento per la ricostruzione del bagaglio di competenze, abilità, capacità acquisite, esperienze pregresse, rappresenta un valido strumento se realizzato ad opera di professionisti del settore.

La certificazione delle competenze costituisce uno strumento finalizzato a garantire attestazioni riconosciute sul mercato del lavoro a livello Europeo per favorire l'occupazione. Il fine è far emergere ed accrescere quel capitale umano rappresentato dalle competenze, di solito scarsamente valorizzate, acquisite in tutti i contesti.

I beneficiari andranno accompagnati nella comprensione e nella stesura del proprio curriculum vitae, che costituisce un primo importante strumento di ricerca attiva del lavoro.

La formazione e la riqualificazione professionale rappresentano uno strumento fondamentale per l'accesso al mondo del lavoro e la conseguente realizzazione di un percorso di autonomia.

I beneficiari necessitano di un accompagnamento progressivo alla formazione che potrà essere articolato in diversi step successivi:

- attività di formazione iniziale, a sostegno dell'accesso al lavoro;
- attività di specializzazione professionale;
- corsi di formazione continua.

Risultati attesi

- Maggiore autonomia e consapevolezza rispetto alle proprie competenze
- Maggiore fruizione di corsi di formazione professionale
- Maggiore fruizione di tirocini formativi
- Maggiore riconoscibilità delle competenze ed esperienze maturate nel percorso di tirocinio formativo.

SEZIONE I.3 ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Non appena la condizione giuridica lo permetta, occorre costruire con i beneficiari accolti un percorso mirato e personalizzato di ricerca del lavoro. Il bilancio di competenze diventa, da un lato, uno strumento utile per stendere e redigere il curriculum vitae dell'accolto e, dall'altro, permette velocemente di monitorare gli sviluppi e l'incremento di capacità e conoscenze professionali così da indirizzare in maniera più mirata la ricerca lavorativa e sostenere il beneficiario nel percorso più idoneo.

Gli obiettivi primari sono:

- ricerca di formazioni generali e/o specifiche
- ricerca di aziende, cooperative e/o realtà disponibili all'avvio di tirocini formativi o inserimenti lavorativi (protetti e non);
- incrocio tra esigenze dei beneficiari e l'offerta del territorio

Risultati attesi

- Migliore conoscenza e consapevolezza rispetto al mondo del lavoro
- Migliore conoscenza delle opportunità lavorative
- Maggiore consapevolezza rispetto ai servizi preposti alla ricerca del lavoro
- Migliore occupabilità.

SEZIONE I.4 ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

L'operatore sosterrà i beneficiari nella ricerca di soluzioni abitative autonome, promuovendo incontri specifici individuali o di gruppo sulla normativa in materia.

Risultati attesi

- Migliore conoscenza e consapevolezza circa i diritti e i doveri dell'abitare
- Migliore conoscenza dei servizi territoriali che si occupano dell'abitare e delle opportunità alloggiative sul territorio
- Maggiore possibilità di accesso al mercato immobiliare privato e di Edilizia Residenziale Pubblica
- Acquisizione di abilità rispetto alla gestione delle proprie risorse economiche
- Maggiore capacità di gestire in autonomia un contratto abitativo ed il relativo rapporto con il proprietario di casa.

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

L'importanza delle attività socio-culturali e sportive presentano una valenza fondamentale per i beneficiari che sono alla ricerca di una propria identità all'interno di un Paese altro. La socializzazione è lo strumento che avvia meccanismi e risorse personali e favorisce un percorso positivo di integrazione oltre che di acquisizione di competenze sul versante linguistico.

Attraverso il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni locali, i beneficiari del progetto sono invitati a partecipare alla realizzazione di iniziative e percorsi di espressione e protagonismo attivo. Tali attività di contatto sono intese come occasioni non solo di inclusione per i richiedenti asilo, ma anche di arricchimento, conoscenza e sensibilizzazione per le comunità che li accolgono.

Risultati attesi:

- Facilitazione dell'inserimento nella rete dell'associazionismo e di volontariato presenti sul territorio;
- Creazione momenti di scambio culturale;
- Promozione delle conoscenze e consapevolezza circa la realtà dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale alla comunità.
- Migliore sensibilizzazione della cittadinanza rispetto all'alterità e ad altri elementi interculturali
- Migliore coinvolgimento in attività ricreative

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE

Ciascun beneficiario deve essere messo a conoscenza della legge vigente in materia di immigrazione, supportato nel percorso della regolare permanenza sul territorio italiano e sostenuto economicamente rispetto alle spese inerenti da sostenere

Nello specifico si realizzano accompagnamenti presso uffici competenti (Questure, Prefetture), attività di supporto per rinnovo titoli di soggiorno, informazioni su procedure burocratiche e su normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, informazioni sui programmi di rimpatrio volontario assistito, ecc.

All'interno dell'equipe multidisciplinare è presente un operatore legale incaricato di consulenza specifica sulla normativa e le direttive/circolari ministeriali e locali.

Risultati attesi

- Migliore conoscenza e sensibilizzazione rispetto alle tematiche inerenti il permesso di soggiorno e altre questioni legali
- Maggiore consapevolezza e autonomia nella gestione delle proprie pratiche per la regolare permanenza in Italia

TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

La tutela della salute è uno dei principali diritti ed obiettivi che il progetto propone di coltivare. Considerato inoltre che è previsto un regime di convivenza di persone provenienti da diverse parti del mondo, occorre curare con particolare attenzione questo aspetto.

Le seguenti azioni sono orientate alla tutela psico-sanitaria di ciascun beneficiario:

- iscrizione al SSN
- screening sanitario
- sensibilizzazione sull'importanza di sottoporsi a vaccinazioni soprattutto visto il regime di convivenza in appartamento
- accompagnamento ai servizi sanitari del territorio (Pronto Soccorso, strutture ospedaliere, CUP e SAUB e loro funzioni, servizi per le dipendenze patologiche, Centro di Salute Mentale, servizi di psicologia clinica, ecc.)

Ogni diagnosi e percorso di cura necessari saranno sostenuti dal progetto, secondo opinione del medico curante. L'equipe dovrà avere a disposizione un servizio di tutela psicologica.

Risultati attesi:

- Maggiore disponibilità di strumenti e conoscenze necessarie per godere dell'assistenza sanitaria di base e provvedere alla cura di sé
- Maggiore sensibilizzazione dei beneficiari su temi quali: MST, malattie infettive e prevenzione

- Diminuire il pregiudizio nei confronti dello psicologo/psicoterapeuta come medico considerato utile solo in caso di disagio mentale.

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

La costituzione di una équipe multidisciplinare è il fondamento del processo di erogazione del servizio di accoglienza: essa assicura una pluralità di professionalità messe a disposizione dell'utenza al fine di garantire la gestione complessiva del progetto di accoglienza. La stessa si occupa della messa in campo di tutti i servizi previsti ed indicati dalle "Linee guida" del SIPROIMI, nonché della relazione con ogni singolo beneficiario.

Il lavoro di équipe va a coordinare azioni che afferiscono principalmente a tre aree di intervento: il lavoro di rete territoriale, l'implementazione di progettualità specifiche per gruppi di beneficiari e l'azione educativa esplicitata nella relazione educatore-beneficiario basata sul PEI (Percorso Educativo Individualizzato).

INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI AL D.LGS. 81/2008 E TUTELA DEL LAVORATORE

L'Impresa Appaltatrice è tenuta all'adempimento di tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008, relativamente alle parti applicabili, e di ogni altra norma in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, anche relativamente ad eventuali aggiornamenti emanati nel corso del contratto. L'UTdA è quindi esplicitamente esonerata in merito a eventuali inadempimenti dell'Impresa appaltatrice, in qualsiasi modo ricollegabili - direttamente o indirettamente - a quanto previsto dal decreto legislativo sopra citato.

Per tutti i rischi sulla sicurezza non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo a carico dell'operatore economico di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

L'impresa in particolare dovrà:

1. istruire e responsabilizzare il proprio personale sulla prevenzione dei rischi di infortunio, attraverso formazione e addestramento adeguati, nella rigorosa osservanza da parte dello stesso di tutte le norme di sicurezza;
2. adottare tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai servizi e di terzi;
3. fornire a tutto il proprio personale impiegato nel servizio, i dispositivi di protezione individuale.

L'importo per gli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a euro 0 (zero), in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza.

CALCOLO DEGLI IMPORTI E PROSPETTO ECONOMICO PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

L'importo che l'UTdA corrisponderà all'aggiudicatario è stato calcolato in base agli elementi qui di seguito descritti e con gli importi attuali secondo le indicazioni e i vincoli di spesa indicati dal Ministero dell'Interno nei manuali di gestione e di rendicontazione, così come depositato con piano finanziario approvato per le annualità 2023-2025:

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO "ORDINARI"			
PROGETTO ENTE LOCALE		UNIONE TERRE D'ARGINE	
CODICE PROGETTO		PROG-904-PR-2	
NUMERO POSTI		65	
COD	COD. RIF. TRIENNIO PRECEDENTE	DESCRIZIONE SPESA	COSTO
A	P	Costo del Personale	€ 340.570,00
		Equipe multidisciplinare (massimo il 40% del costo totale di progetto)	€ 322.070,00
A1e	P1	Operatori sociali	
A2e	P2	Interpreti e mediatori culturali	
A3e	P3	Operatori legali	
A4e	P5	Assistenti sociali	
A5e	P6	Psicologi	
A6e		Operatori dell'integrazione	
A7e	P4	Personale addetto alle pulizie	
A8e	P7	Altre figure professionali	
		Consulenze	€ 18.500,00
A1c	T1	Esperti legali (<i>avvocato</i>)	
A2c		Operatori anti-tratta	
A3c	S2	Mediazione culturale e interpretariato	
A4c	A2	Consulenti fiscali e del lavoro	
A5c	P7	Altre figure professionali (<i>supervisione psicologica</i>)	
B	A/Ci	Spese di gestione diretta	€ 64.791,46
B1	Ci1	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale	
B2	Ci2	Spese di carburante per automezzi di servizio	
B3	A4	Spese per fidejussioni	
B4	A4	Costi del revisore contabile indipendente	
B5	A4	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore	
B6	A4	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (<i>RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità</i>)	
B7	B1	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (<i>opzione più favorevole</i>)	
B8	B2	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture (<i>opzione più favorevole</i>)	
C	L	Immobili e utenze	€ 169.250,00
C1	L1	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (<i>massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo</i>)	
C2	L2	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (<i>massimo 3% del costo totale di progetto annuo</i>)	
C3	L3	Affitto locali, condominio, registrazione contratti	
C4		Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/strutture protette per nucleo familiare (<i>riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN</i>).	
C5	L4	Pulizia locali e relativi materiali	
C6	L5	Utenze delle strutture di accoglienza (<i>acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento</i>)	
D	I, G, S, T, A3	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (<i>minimo 15% del costo totale di progetto</i>)	€ 283.850,00
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico	
D2	G2	Effetti lettereschi	
D3	T2	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.	
D4	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.	
D5	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari	
D6	G6	Pocket Money	
D7	G5	Spese per la scolarizzazione	
D8	G7	Alfabetizzazione	
D9	I1	Corsi di formazione professionale	
D10	I2	Borse lavoro e tirocini formativi	
D11	I6	Spese per l'integrazione	
D12	A3	Spese relative all'assistenza (<i>tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc, ecc</i>)	
		Contributi per l'uscita	
D13	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	
D14	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	
D15	I5	Contributi straordinari per l'uscita	
E	I6, A1	Viaggi/formazione/sensibilizzazione	€ 2.599,52
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione	
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi	
TOTALE COSTI DIRETTI			€ 861.060,98
F	Ci	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -	€ 24.959,59
TOTALE COMPLESSIVO			€ 886.020,57

Tutti gli importi sopra riportati sono comprensivi di ogni eventuale onere di legge se e in quanto dovuto, l'importo annuale stimato è dunque pari ad € 886.020,57 oneri di legge inclusi.

Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del D.Lgs. 36/2023 l'importo suddetto comprende i costi della manodopera, indicati nella tabella sopra riportata, che il Ministero ha stimato pari ad Euro 340.570,00.

L'importo che l'UTdA corrisponderà all'aggiudicatario per l'intera durata dell'appalto pari a 18 mesi e posto a base di gara, è pari a Euro 1.329.030,86, oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti.

Ai fini dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo anche del possibile rinnovo di 18 mesi e della proroga contrattuale di 6 mesi, è pari ad euro 3.101.072,00 oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti.

L'appalto è finanziato interamente con fondi del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO
--

A) IMPORTO SERVIZIO A BASE D'APPALTO	
Importo a base di gara non soggetto a ribasso	€ 1.329.030,85
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Incentivi per funzioni tecniche art. 45 D.lgs. 36/2023 (0,75%)	€ 9.967,73
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO PER 18 MESI	€ 1.338.998,58

Il RUP e Dirigente Responsabile
del Settore Servizi Sociali
(firmato digitalmente)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI (SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE) CATEGORIA ORDINARI PROG-904-PR-2**ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente capitolato ha per oggetto l’individuazione di un Ente attuatore per la prosecuzione del progetto SAI categoria ordinari PROG-904-PR-2 (65 posti) relativamente ai servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale di cui l’Unione delle Terre d’Argine è titolare a seguito dell’ammissione al riparto del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo per il periodo 01/01/2023-31/12/2025 avvenuta con D.M.37847 del 13/10/2022.

Oggetto dell’affidamento sono i servizi di gestione del progetto territoriale finalizzato all’accoglienza, tutela e integrazione di adulti titolari di protezione internazionale afferente al “sistema di accoglienza e integrazione (SAI)”, finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo, triennio 2023-2025, e in possesso dei necessari requisiti e capacità previsti dal decreto Ministeriale del 18 novembre 2019.

Per servizi di accoglienza integrata s’intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell’autonomia individuale da parte delle persone accolte, oltre a programmi di attività volte alla sensibilizzazione del territorio e all’integrazione dei beneficiari.

L’accoglienza integrata prevista dal progetto è costituita da una serie di servizi minimi obbligatori che l’ente attuatore dovrà fornire secondo quanto previsto all’allegato A *Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* al Decreto del Ministero dell’Interno del 18 novembre 2019 *Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*.

L’accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari e comprende i seguenti servizi minimi obbligatori:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, ove presenti;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all’inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria;

Gli enti attuatori devono possedere un’esperienza almeno biennale e consecutiva nell’ultimo quinquennio nell’accoglienza degli stranieri.

ART. 2 – DESCRIZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Vengono di seguito indicate alcune ulteriori specifiche prestazionali descrittive dei servizi di cui all'art. 1, oggetto del presente appalto.

1. SERVIZI MINIMI DI ACCOGLIENZA

A) ACCOGLIENZA MATERIALE – attività diretta a:

- reperire, organizzare e gestire degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari (l'ubicazione deve essere nei comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine);
- garantire il vitto con attenzione a soddisfare la richiesta e le particolari necessità dei singoli in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;
- erogare pocket money secondo le modalità stabilite dal manuale Unico di rendicontazione e dal manuale operativo SAI.

B) MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Il servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati. La mediazione linguistico-culturale è finalizzata a facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).

C) ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO – attività diretta a:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto secondo quanto dispone la normativa vigente;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute.

D) INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E INSERIMENTO SCOLASTICO PER I MINORI – attività diretta a:

- garantire l'inserimento scolastico dei minori, qualora presenti nel progetto, e l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza;
- favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria;
- garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di n.15 ore settimanali.

E) FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE – attività diretta a:

- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali.

F) ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO – attività diretta a:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.);
 - facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.
- G) **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO** – attività diretta a:
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
 - facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.
- H) **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE** – attività diretta a:
- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
 - promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;
 - costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
 - promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.
- I) **ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE** – attività diretta a:
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;
 - garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;
 - garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
 - garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
 - garantire l'assistenza tecnico legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico.
- J) **TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA**– attività diretta a:
- garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
 - garantire l'accompagnamento al Servizio sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici;
 - garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
 - garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali;
 - garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza;
 - costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di

specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze e/o torture subite;

- costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente. Nel caso di beneficiari con disagio mentale, che necessitino di una presa in carico specialistica, se pur temporanea, le attività dei progetti di accoglienza vanno a integrare e completare l'attività di valutazione dei bisogni e di definizione del programma terapeutico-riabilitativo individuale attivato dai servizi per la salute mentale del territorio. Pertanto vi è l'obbligo nello specifico di:
 - attivare programmi di supporto e di riabilitazione in maniera concordata e continuativa con la struttura sanitaria locale preposta;
 - programmare la presa in carico diretta da parte dei dipartimenti di salute mentale presso le proprie strutture residenziali laddove la situazione clinica lo richieda;
 - garantire un raccordo con il servizio di salute mentale del territorio tramite protocolli di intesa che esplicitino i livelli di collaborazione operativa atti a sostenere gli specifici interventi;
 - prevedere la presenza di una rete territoriale atta a rendere sostenibile la presa in carico in termini di prossimità e accesso ai servizi specialistici e strutturati.

Nel caso di beneficiari disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata, devono essere attivati programmi di supporto, cura e riabilitazione concordati con la struttura sanitaria preposta.

I servizi di cui sopra devono essere espletati secondo le modalità espressamente previste all'art. 34, Capo VI dell'Allegato A *Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 *Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*.

2. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Il soggetto attuatore è obbligato a:

- garantire una équipe multidisciplinare con competenze adeguate ai servizi previsti nel progetto di accoglienza. L'équipe lavora in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale nell'ambito dell'asilo/immigrazione, e comunque adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, momenti di verifica e di valutazione del lavoro;

I servizi di cui sopra devono essere espletati secondo le modalità espressamente previste all'art. 36, Capo VI dell'Allegato A *Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 *Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di*

protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi).

3. POPOLAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI SIPROIMI

L'ente attuatore è tenuto a:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- inserire mensilmente informazioni relative ai beneficiari, concernenti la situazione giuridica, il permesso di soggiorno, le eventuali situazioni lavorative, i percorsi scolastici e di formazione, nonché i servizi e le prestazioni rese sulla base del progetto di accoglienza;
- inserire tempestivamente le richieste e i provvedimenti di proroga dell'accoglienza, adottati dalla Direzione centrale;
- inserire la documentazione relativa all'attivazione e alla sostituzione delle strutture di accoglienza, nonché delle variazioni di cui all'articolo, 22 generata dalla piattaforma FNAsilo;
- inserire la rendicontazione delle spese progettuali;
- inserire gli aggiornamenti della sezione relativa agli operatori, corredandola di tutte le informazioni richieste dal sistema.

I servizi di cui sopra devono essere espletati secondo le modalità espressamente previste all'art. 37, Capo VI dell'Allegato A *Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 *Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi).*

4. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

L'ente attuatore è tenuto a:

- subentrare, reperire, organizzare e gestire gli alloggi (civili abitazioni) adibiti all'accoglienza dei beneficiari;
- rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;
- predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto delle caratteristiche delle persone che si intendono accogliere;
- l'ubicazione delle strutture deve essere nei comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine, in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato;
- avvalersi della relazione dell'ufficio tecnico comunale, o di relazione di altri professionisti, validata dallo stesso Ufficio tecnico comunale, per ogni unità abitativa impiegata al fine di attestare i requisiti richiesti;
- dotarsi di un regolamento interno alla struttura e di un contratto di accoglienza individuale, così come previsti dal manuale operativo SAI e secondo i modelli ad esso allegati.

Requisiti delle strutture:

- a) destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
- b) immediatamente e pienamente fruibili;
- c) ubicate nel territorio dell'ente locale proponente;
- d) conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;

- f) adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- g) in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per l'accoglienza di soggetti portatori di esigenze particolari;
- h) non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- i) ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- j) con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle entrate (banca dati quotazioni immobiliari);
- k) destinate esclusivamente a progetti SAI, ad eccezione delle ipotesi in cui l'accoglienza nell'ambito del sistema è assicurata in strutture specialistiche destinate a soggetti con particolari vulnerabilità.

I servizi di cui sopra devono essere espletati secondo le modalità espressamente previste all'art. 19, Capo IV dell'Allegato A *Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 *Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*.

5. RENDICONTAZIONE

La Ditta Aggiudicataria dovrà produrre e predisporre tutta la documentazione relativa alla rendicontazione del progetto secondo quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione del Ministero dell'Interno. Nella gestione dei servizi dovranno essere conservati, gestiti ed archiviati tutti i documenti di spesa relativi al progetto.

Inoltre, la Ditta Affidataria dovrà supportare e assistere l'UTdA nella predisposizione della documentazione di rendicontazione dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, tra cui la Relazione Annuale sull'attività di gestione e le schede semestrali ed annuali di monitoraggio.

Si richiede inoltre la gestione di eventuale variazione del progetto riguardante il numero dei posti previsti o altri aspetti e la conseguente variazione e rimodulazione del piano finanziario.

La documentazione da predisporre è disponibile sul sito del SAI e nel Manuale di rendicontazione a cui si fa completo richiamo per l'esecuzione della prestazione.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente capitolato si rinvia alle "Linee guida" allegate al D.M. del 18 novembre 2019 e al "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria".

ART. 3 – SEDI, STRUMENTI E MEZZI

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire, dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva e per n. 18 mesi a titolo di proprietà, affitto, possesso e/o comodato d'uso, la disponibilità di civili abitazioni opportunamente arredate e attrezzate site nei comuni dell'Unione Terre d'Argine, in numero idoneo all'accoglienza di 65 beneficiari, secondo le regole dei manuali di gestione del progetto SAI.

Inoltre, per lo svolgimento delle attività il Soggetto Attuatore deve mettere a disposizione sedi, strumenti e mezzi ai fini della realizzazione degli interventi previsti, si elencano a scopo esemplificativo:

- sedi e uffici necessari alla realizzazione degli interventi;
- utenze telefoniche fisse e/o mobili per il personale dedicato alle attività;
- materiali di cancelleria e di consumo;
- mezzi di trasporto ritenuti necessari per l'espletamento del servizio (assicurazioni, carburante, ecc.)
- strumentazione informatica adeguata

e tutto quanto ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal Capitolato.

ART. 4 – PERSONALE IMPEGNATO NEL SERVIZIO

L'Impresa Aggiudicataria provvede alle attività di cui al presente appalto con proprio personale dipendente o socio, e dovrà quindi disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire l'adeguato svolgimento del servizio. In sede di offerta tecnica dovrà indicare il nome e le qualifiche professionali delle figure che intende incaricare per lo svolgimento delle attività del presente appalto.

Qualora l'Impresa Aggiudicataria non avesse, al momento della partecipazione alla gara, già in disponibilità il personale da adibire ai servizi del presente appalto, dovrà specificatamente indicare tale fattispecie in sede di offerta tecnica, e precisare quindi le modalità di reperimento, le tipologie contrattuali alle quali intende ricorrere ed ogni altra informazione utile.

Detto personale deve essere pienamente idoneo alle mansioni per capacità e competenza professionale.

Il personale dell'Impresa Aggiudicataria è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e a rispettare le disposizioni della normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali, nonché dei Regolamenti e/o atti applicativi approvati o che verranno approvati nel corso della durata dell'appalto dall'UTdA.

All'inizio del periodo contrattuale, l'Impresa Aggiudicataria dovrà fornire al RUP l'elenco nominativo del personale impiegato per le attività oggetto del presente capitolato e il loro impegno orario e con indicazione del tipo di rapporto contrattuale intercorrente tra personale impiegato e l'Impresa Appaltatrice. L'Impresa aggiudicataria s'impegna inoltre a comunicare per iscritto eventuali variazioni e/o sostituzioni per qualsiasi causa.

Detto elenco dovrà corrispondere a quello indicato in sede di offerta. Sono fatti salvi solo i casi di sostituzione legati a cause di forza maggiore che dovranno essere effettuati con personale in possesso dei medesimi requisiti delle figure sostituite. L'elenco dovrà essere costantemente aggiornato durante tutta la durata del contratto, anche in caso di sostituzioni temporanee.

Tutte le sostituzioni devono avvenire con la massima tempestività.

Il personale ed i collaboratori dell'Impresa appaltatrice, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, dovranno osservare gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici dell'Unione Terre d'Argine (ai sensi art. 1 co. 2 D.P.R. n. 62 del 16/04/2013) approvato con Delibera di Giunta Unione TdA n. 3 del 22.01.2014 e disponibile sul sito dell'Unione Terre d'Argine (<https://www.terredargine.it/atti-pubblici/regolamenti/11458-affari-general/73930-codice-di-comportamento-unione-tda>)

La continuità della permanenza nel tempo del personale impiegato è considerato elemento significativo di qualità. Pertanto l'Impresa Appaltatrice si impegna ad adottare misure atte a limitare il turn-over del personale.

Le attività e i servizi richiesti nel presente capitolato richiedono un modello di lavoro di rete, con metodi e prassi definiti e concordati tra i diversi soggetti coinvolti per garantire ai destinatari finali degli interventi una ricchezza di contenuti e punti di vista indispensabili per offrire risposte adeguate alla complessità dei bisogni, e garantire un reale processo di inserimento sociale.

Il modello professionale deve essere in grado di esprimere:

- una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni del contesto e degli utenti, ed ai cambiamenti dei bisogni dei singoli individui e nel tempo;
- una forte continuità di azione degli operatori, sul piano delle metodologie utilizzate, dei contenuti dell'intervento, delle modalità di interazione e di relazione con il contesto e con l'utente di cultura diversa, per garantire condizioni di fiducia e di sicurezza sia al contesto, sia all'utente stesso;
- un'intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa tra tutte le figure professionali e del volontariato che interagiscono con il contesto e con gli utenti, per incrementare il grado di flessibilità e di capacità di risposta complessiva della rete dei servizi, per garantire l'efficacia dell'intervento su bisogni complessi, per promuovere forme di accoglienza e prevenire forme di emarginazione e rifiuto.

Il lavoro di équipe è considerato lo strumento privilegiato per la realizzazione dell'integrazione delle competenze, per una buona comunicazione fra gli operatori e per la costruzione di una dimensione e di un'identità di gruppo che permetta il potenziamento delle relazioni e connessioni con i servizi istituzionali già operanti.

La Ditta Affidataria deve individuare, e si impegna a nominare, al momento della sottoscrizione del contratto, un Responsabile Unico della gestione tecnica e dell'organizzazione dei servizi, con esperienza documentata sulla gestione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente Capitolato, che svolgerà funzioni di interfaccia della stazione appaltante per la corretta erogazione dei servizi.

Tale figura deve essere in possesso di diploma superiore o laurea conseguiti in Italia o all'estero e di una esperienza di coordinamento di servizi e attività analoghi a quelli richiesti, nonché di una comprovata e documentata competenza in ambiti specifici.

La Ditta Affidataria deve garantire un numero adeguato di operatori per gestire la complessità delle attività che vedono la relazione con i beneficiari, siano esse informative e/o culturali.

Gli operatori, oltre a una comprovata esperienza nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti asilo/rifugiati e titolari di protezione, dell'integrazione sociale, delle attività rivolte alla popolazione immigrata, di gestione di relazioni organizzative complesse in ambito interculturale, devono possedere adeguati titoli di studio e curricula professionali e più nello specifico: diploma superiore o laurea conseguiti in Italia o all'estero, competenze specifiche in materia di normativa sull'immigrazione e in ambito interculturale, esperienze nel lavoro di équipe e di équipe multidisciplinare.

Per i mediatori linguistico culturali, la Ditta Affidataria deve garantire l'individuazione di figure con adeguata esperienza e/o competenza nell'area linguistica-culturale dei beneficiari accolti.

Eventuali sostituzioni di personale assente devono essere garantite con carattere di urgenza e con personale in possesso delle caratteristiche richieste.

In ogni caso il RUP conserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale non ritenuto idoneo a insindacabile giudizio dell'UTdA.

ART. 5 – DURATA

Il servizio verrà affidato per un periodo di 18 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, oppure, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del d.lgs. 36/2023, dall'esecuzione anticipata del

contratto. In tal caso il servizio inizierà dalla data che sarà comunicata dal Responsabile Unico di Progetto, a seguito della sottoscrizione del Verbale di inizio dello svolgimento del servizio.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 fino ad un massimo di 6 (sei) mesi. In tal caso la Ditta aggiudicataria sarà tenuta all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso e a fronte del finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 18 mesi. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto originario. Si procederà al rinnovo del contratto solo a seguito di accettazione e conferma da parte dell'appaltatore.

Alla scadenza del contratto, in caso di nuova aggiudicazione con cambio di gestione, il contraente uscente si impegna a collaborare con il nuovo soggetto gestore al fine di garantire la continuità del servizio.

ART.6 - IMPORTO POSTO A BASE DI GARA, VALORE DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'importo annuale stimato e comunicato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione è pari ad € 886.020,57, oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti.

Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del D.Lgs. 36/2023 l'importo suddetto comprende i costi della manodopera, che il Ministero ha stimato pari ad Euro 340.570,00.

L'importo che l'UTdA corrisponderà all'aggiudicatario per l'intera durata dell'appalto pari a 18 mesi e posto a base di gara, è pari a Euro 1.329.030,86, oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti.

Ai fini dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo anche del possibile rinnovo di 18 mesi e della proroga contrattuale di 6 mesi, è pari ad euro 3.101.072,00 oneri di legge inclusi se e in quanto dovuti.

L'appalto è interamente finanziato con fondi del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

L'appalto non prevede la suddivisione in lotti aggiudicabili separatamente poiché la sua corretta esecuzione ne rende necessaria la sua gestione unitaria imposta dalle caratteristiche del servizio nonché dalle sue peculiari modalità esecutive che richiedono omogeneità nell'espletamento delle prestazioni.

ART.7 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente Responsabile del Settore dei Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è la Dott.ssa Elisa Righi, Responsabile dell'Area Inclusione Casa del Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine.

Art. 8 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLE SOCIALI

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, l'avvio all'esecuzione del servizio potrà essere effettuata, per motivate ragioni, anche prima della sottoscrizione del relativo contratto. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula del contratto se sussistono le ragioni d'urgenza di cui all'art. 17, comma 9, del d.lgs. 36/2023. L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del servizio e qualora non adempia l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Si prevede, in accordo con la Ditta appaltatrice, una fase di avvio delle attività in cui realizzare le modalità di gestione previste nel presente appalto, al fine di garantire la qualità e la continuità con gli interventi già in atto. In particolare, si prevede di sviluppare le attività garantendo la presenza e in alcuni momenti della compresenza a giudizio insindacabile dell'UTdA di eventuale personale dell'amministrazione al fine del passaggio di consegne e informazioni atte a garantire un buon funzionamento del servizio.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

La consistenza del personale attualmente impiegato dall'operatore uscente per l'esecuzione dei servizi in essere è indicata nella relazione tecnico-illustrativa del progetto a base di gara.

Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo aggiudicatario. L'operatore economico dovrà, quindi, allegare all'interno della documentazione amministrativa un sintetico progetto di assorbimento riportando nello stesso le concrete modalità applicative della clausola sociale (num. unità di personale da riassorbire e relativo inquadramento e trattamento economico). Tale progetto non concorrerà alla valutazione dell'offerta tecnica.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. – Codice T124.

Qualora l'Impresa Appaltatrice sia una Cooperativa Sociale ex legge 381/91, si ribadisce l'applicabilità del vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, con particolare riferimento all'art. 37 "Cambi di gestione".

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna ad assicurare:

- una quota pari al 30% per cento di occupazione giovanile;
- una quota pari al 30% per cento di occupazione femminile.

ART. 9 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente.

ART. 10 – CONTINUITA' DEI SERVIZI, SOSTITUZIONE, INTERRUZIONI, SCIOPERO

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare il mantenimento, in termini quali-quantitativi, dell'organigramma presentato in fase di offerta, nonché la stabilità del personale, limitando il più possibile le sostituzioni.

L'Impresa Appaltatrice s'impegna a garantire la continuità delle attività, provvedendo alle opportune integrazioni o sostituzioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente e/o inadeguato oppure assente a qualsiasi titolo. Tutte le sostituzioni devono avvenire con la massima tempestività, possibilmente entro la giornata in cui viene rilevata l'assenza.

In caso di sostituzione il nuovo personale dovrà essere in possesso degli stessi requisiti del personale sostituito e dovrà essere preventivamente formato a cura dell'Impresa appaltatrice.

Sia all'inizio, sia nel corso di svolgimento delle attività, il RUP potrà disporre la non utilizzazione del personale ritenuto, per comprovati motivi, non idoneo al servizio o che, durante lo svolgimento delle attività, abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, oppure non consono all'ambiente di lavoro; in tal caso l'Impresa ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla sostituzione del personale non idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere per l'UTdA.

L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore non darà luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore s'intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti, che le stesse non possano evitare.

Non è consentito all'Impresa appaltatrice sospendere unilateralmente il servizio, ivi compresi i casi in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione, o vi siano eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti da parte di quest'ultima. La sospensione del servizio per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto.

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a darne comunicazione scritta alla stazione appaltante ai sensi della normativa vigente, precisandone le ragioni e la durata e dando preciso conto delle misure adottate per contenerne i disagi all'utenza e alla collettività. Le vertenze sindacali all'interno della Ditta devono rispettare pienamente la legge 12/06/1990, n.146 e successive modifiche ed integrazioni: a tal fine la Ditta concorda con il proprio personale un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero, il quale preveda il rispetto di quanto fissato dall'accordo sui livelli dei servizi essenziali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.256 del 31.10.2002, pagina 26 e seguenti.

ART. 11 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - VERBALE DI SOSPENSIONE

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;

b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del d.lgs 36/2023.

ART. 12 - CONTROLLO SUI SERVIZI E VALUTAZIONE

La Ditta deve essere dotata di un sistema di autovalutazione interno sullo svolgimento e qualità dei servizi offerti, da esplicitarsi nell'offerta. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al RUP, che può anche chiedere l'integrazione degli stessi con altri dati al fine di elaborare i controlli di gestione dei servizi pubblici di cui - fra gli altri - all'art. 196 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche e integrazioni.

Ai fini delle verifiche di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2011 e all'art. 21 del D. Lgs. 39/2013, l'Amministrazione effettuerà specifici controlli sui requisiti di partecipazione e sulle condizioni di svolgimento del servizio: a tal fine l'Aggiudicatario, prima della stipula del contratto dovrà fornire al RUP tutti i dati inerenti il personale impiegato nel servizio oggetto dell'appalto, oltre ai nominativi degli incaricati professionali che hanno poteri autoritativi o negoziali.

L'Aggiudicatario dovrà tempestivamente comunicare qualsiasi variazione del proprio organico, degli incaricati dotati di poteri autoritativi o negoziali.

L'UTdA, titolare del finanziamento, effettua un costante monitoraggio e controllo sull'attuazione dei progetti, sull'erogazione dei servizi di accoglienza e sulla corretta gestione amministrativa, avvalendosi delle figure preposte quali il responsabile unico del procedimento, il direttore dell'esecuzione del contratto, il revisore contabile, nonché di ulteriori figure professionali eventualmente individuate.

Al fine di assicurare la regolare esecuzione dei progetti finanziati e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione svolge direttamente e tramite le prefetture - Uffici territoriali del Governo, anche avvalendosi di soggetti terzi e del Servizio centrale di cui all'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, controlli sulla esecuzione del progetto finanziato.

A tal fine possono essere compiute visite ispettive nelle strutture e costituiti appositi nuclei ispettivi anche in relazione alle specifiche criticità emerse o comunque segnalate. L'esito delle attività di controllo è tempestivamente comunicato alla Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, anche ai fini dell'adozione delle misure previste dal Capo VII delle Linee guida di cui al DM 18 novembre 2019. La Ditta Affidataria dovrà garantire la massima collaborazione e mettere a disposizione tutto quanto necessario per assicurare il buon esito di tali controlli.

L'Amministrazione si riserva di compiere controlli sull'attività appaltata, attraverso i propri dirigenti e funzionari e ogni altro incaricato, in qualunque momento durante tutta la durata dell'appalto.

La Ditta deve adempiere tutti gli obblighi informativi richiesti dall'UTdA in merito alle attività rese.

L'Affidatario deve garantire adeguati livelli di coordinamento, attraverso il Responsabile Unico della Gestione tecnica, con:

- il Responsabile dell'esecuzione del contratto per l'insieme delle attività previste nell'appalto;
- gli eventuali referenti dei Servizi all'interno dei quali l'Appaltatore è chiamato ad operare per alcuni progetti e attività;
- il Revisore Contabile Indipendente.

Il coordinamento dei livelli sopra definiti, viene garantito attraverso incontri periodici organizzati dal RUP o suo delegato.

ART. 13 – INADEMPIMENTI E PENALITÀ

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei servizi forniti.

Ad esempio, daranno luogo all'applicazione di penali:

1. in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti assistiti da parte di operatori della ditta verrà applicata una penale di €. 2.000,00;
2. in caso di mancata sostituzione del personale: penale pari a €. 150,00 per ogni giornata in cui non ha provveduto alla sostituzione del personale;
3. in caso di inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali: penale rapportata in ragione delle loro gravità all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fino al massimo del 5% del corrispettivo mensile;

Il responsabile Unico di Progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Art. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è risolto di diritto:

- nei casi previsti dall'art. 122, comma 2, lettere a) e b), del D.Lgs. 36/2023;
- in caso di sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 del presente capitolato;
- in caso di mancato ripristino del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato;

- nel caso di mancata esecuzione delle prestazioni nei termini assegnati dal Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.lgs. 36/2023;
- nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della legge n. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii..

La stazione appaltante può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) nei casi previsti dall'art. 122, comma 1, del d.lgs. 36/2023;
- b) a fronte di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni (art. 122, c. 3, d.lgs. 50/2016). In tale ipotesi viene seguito il procedimento di cui all'art. 122, comma 3, d.lgs. 36/2023.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ART. 15 – RECESSO

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

ART. 16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il corrispettivo dovuto all'Appaltatore è da intendersi comprensivo di tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto.

L'Unione Terre d'Argine, a fronte delle attività oggetto del presente Capitolato, provvederà ad erogare al Soggetto Attuatore soltanto a seguito di accredito del contributo sul conto di Tesoreria da parte del Ministero dell'Interno, le risorse per le singole annualità, corrispondente all'importo indicato nel piano finanziario preventivo ed effettivamente ammesso al finanziamento, in concordanza con quanto previsto dall'art. 28 delle Linee Guida di cui all'Allegato A al DM 18 novembre 2019 e nello specifico:

- il 50% della somma assegnata al momento di comunicazione di inizio attività, ovvero all'inizio di ciascuna annualità di progetto;
- un pagamento intermedio, fino ad un massimo del 30% del finanziamento annuale, a seguito di rendicontazione intermedia;
- il saldo, fino a concorrenza massima dell'importo finanziato, a seguito di presentazione ed approvazione dei documenti di rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili.

Il pagamento da parte dell'UTdA del corrispettivo per il servizio avviene a mezzo di disposizione di liquidazione, a seguito di presentazione di apposita fattura della Ditta, corredata di tutti gli indicatori definiti per poter verificare la congruità tecnica e contabile delle stesse.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI, al seguente codice univoco ufficio: UFA4B7.

La Ditta dovrà allegare alle fatture emesse un report sulle attività svolte, con i dati di attività effettuate nel corso del periodo di riferimento, al fine di consentire agli incaricati dell'UTdA di provvedere alla verifica di congruità delle attività espletate e della correttezza delle stesse; l'Amministrazione può richiedere di fornire report ulteriori recanti informazioni necessarie o utili ad adempimenti o valutazioni in merito ai servizi.

Il pagamento delle fatture avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo al servizio di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

ART. 17 - PREZZI E LORO REVISIONE

La revisione dei prezzi avverrà solo ed esclusivamente qualora il Ministero dell'Interno, in qualità di unico finanziatore del progetto, decida di assegnare tale adeguamento al progetto stesso, erogando altri fondi da destinare ai soggetti attuatori. Si procederà alla revisione nei limiti dell'adeguamento eventualmente deliberato dal Ministero.

Nel caso si procedesse alla revisione dei prezzi, come sopra stabilito, troverà applicazione quanto disposto dall'art. 60 del D.lgs. 36/2023.

ART. 18 - GARANZIA DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto dovrà prestare una garanzia definitiva il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dell'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 19 - SVINCOLO DELLA GARANZIA DEFINITIVA

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è

svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Impresa aggiudicataria si intende espressamente obbligata e risponderà dei danni - sia alle persone, sia alle cose - cagionati all'Unione delle Terre d'Argine o a terzi in relazione allo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, mallevando al riguardo l'UTdA e i suoi amministratori, dipendenti e collaboratori, da qualsiasi eventuale pretesa o richiesta risarcitoria, da chiunque avanzata nei confronti degli anzidetti soggetti.

A tale fine l'Impresa aggiudicataria si obbliga pertanto a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace per tutta la durata dell'appalto - idonea copertura assicurativa per:

- a) la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di fatti od omissioni verificatisi in relazione all'esercizio delle attività e alla prestazione dei servizi formanti nel loro complesso oggetto dell'affidamento - come descritti nel presente Capitolato d'oneri - comprese, senza eccezioni, tutte le attività accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali e prevalenti;
- b) la Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

Detta assicurazione RCT/RCO dovrà prevedersi con massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:

- **euro 2.000.000,00** per sinistro;
- **euro 2.000.000,00** per persona (terzo o prestatore di lavoro) che abbia subito danni per morte o lesioni corporali;
- **euro 1.000.000,00** per danni a cose, indipendentemente dal numero dei soggetti danneggiati;

e dovrà inoltre prevedere:

relativamente alla garanzia RCT

- l'estensione del novero dei terzi a:
 - titolari e dipendenti o addetti di ditte terze (fornitori, ecc.) e, in genere, alle persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività assicurata;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
 - eventuali subappaltatori e loro dipendenti;
- l'estensione alla responsabilità civile derivante all'impresa per danni subiti e cagionati a terzi da persone non dipendenti (volontari, collaboratori, ecc.) e della cui opera l'impresa stessa si avvalga per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto;
- l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni a cose di terzi derivanti da incendio di cose dell'impresa o di persone delle quali il medesimo debba rispondere a termini di legge ovvero detenute a qualsiasi titolo dai medesimi soggetti;
- l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla committenza di lavori o servizi affidati a soggetti terzi nei limiti eventualmente consentiti dal presente capitolato;

relativamente alla garanzia RCO

- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni previste dalla richiamata disciplina - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro;
- la clausola di buona fede INAIL.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa, nei limiti minimi prescritti, dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'ente e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, con obbligo per l'impresa di presentare - alla scadenza di ciascun periodo assicurativo e fino al termine dell'appalto, rinnovi e/o proroghe compresi - copia del titolo (quietanza di rinnovo o nuovo contratto quietanzato) attestante la validità della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.

Costituirà onere a carico dell'impresa aggiudicataria il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'impresa stessa dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non risulti coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Nel caso di RTI la copertura assicurativa deve recare l'espressa previsione della sua operatività in nome e nell'interesse di tutti i soggetti temporaneamente raggruppati.

Art. 21 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto con l'Impresa aggiudicataria sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 22 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La corresponsione dell'imposta potrà avvenire tramite bonifico del corrispondente importo, alla tesoreria comunale, secondo le modalità che verranno rese note. Successivamente, la stazione appaltante provvederà ad effettuare i versamenti con modalità telematica all'Agenzia delle Entrate.

ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il subappalto è ammesso a condizione che la ditta concorrente indichi in offerta le parti dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi, secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 119 del d.lgs. 36/2023.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle prestazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le prestazioni prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 24 - COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

ART. 25 - FORO COMPETENTE

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui all'art. 211 del d.lgs. 36/2023. Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Modena.

ART. 26 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato codice.

Il codice di comportamento richiamato è pubblicato sul sito della stazione appaltante al seguente link:

<https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/12278-disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta-uta>

ART. 27 - NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

ART. 28 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del

trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento.

Ai fini sovresposti, al momento della stipula del contratto, il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento stipuleranno l'Accordo per il trattamento esterno dei dati, che sarà allegato al Contratto di servizio.

La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento.

La Ditta aggiudicataria sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati che saranno raccolti e trasmessi dall'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento. Per quanto riguarda, invece, i dati che saranno raccolti successivamente dalla Ditta stessa per lo svolgimento del servizio, ad integrazione di quanto ricevuto dalla stazione appaltante, il Titolare del trattamento sarà la Ditta aggiudicataria con tutti gli obblighi e incombenze ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia.

Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare.

Il RUP e Dirigente Responsabile
del Settore Servizi Sociali
(firmato digitalmente)

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI (SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE) CATEGORIA ORDINARI PROG-904-PR-2

Tabella personale attualmente impiegato nell'appalto, CCNL cooperative sociali.

	Formazione e/o titolo professionale	Tipologia contrattuale in essere	Mansione all'interno del progetto (es. educatore professionale, ass. sociale, etc.)	ORE/SETTIMANA
1	<i>Operaio</i>	<i>a tempo determinato</i>	<i>Manutentore</i>	<i>18</i>
2	<i>Insegnate Italiano</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Insegnante Italiano</i>	<i>10</i>
3	<i>Psicologa</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Psicologa</i>	<i>10</i>
4	<i>Insegnante Italiano</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Insegnante Italiano</i>	<i>17</i>
5	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>co.co.co.</i>	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>attivato al bisogno</i>
6	<i>Educatore</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Educatore</i>	<i>26</i>
7	<i>Impiegata</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Impiegata</i>	<i>30</i>
8	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>attivato al bisogno</i>
9	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>co.co.co.</i>	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>attivato al bisogno</i>
10	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>co.co.co.</i>	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>attivato al bisogno</i>
11	<i>Educatore professionale</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Operatore legale</i>	<i>36</i>
12	<i>Educatore professionale</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Educatore</i>	<i>36</i>
13	<i>Educatore professionale</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Educatore</i>	<i>36</i>
14	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>co.co.co.</i>	<i>Mediatore Linguistico</i>	<i>attivato al bisogno</i>
15	<i>Sociologo</i>	<i>a tempo indeterminato</i>	<i>Referente D'appalto</i>	<i>20</i>
16	<i>Impiegata</i>	<i>a tempo determinato</i>	<i>Operatore amministrativo</i>	<i>36</i>

17	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
18	Operaio	a tempo indeterminato	Manutentore	12
19	Educatore professionale	a tempo indeterminato	Coordinamento educativo	36
20	Educatore professionale	a tempo indeterminato	Educatore	18
21	Operatrice Servizio Mediazione linguistico - culturale	a tempo indeterminato	Operatrice Servizio Mediazione linguistico - culturale	10
22	Impiegato	a tempo indeterminato	Responsabile amministrativo	15
23	Educatore professionale	a tempo indeterminato	Educatore	24
24	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
25	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
26	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
27	Mediatore Linguistico	a tempo indeterminato	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
28	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
29	Insegnante Italiano	a tempo indeterminato	Insegnante Italiano	10
30	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
31	Coordinatore servizi complessi	a tempo indeterminato	Responsabile d'appalto	15
32	Educatore	a tempo indeterminato	Educatore	8
33	Mediatore Linguistico	co.co.co.	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
34	Mediatore Linguistico	a tempo indeterminato	Mediatore Linguistico	attivato al bisogno
35	Educatore professionale	a tempo determinato	Educatore	18
36	Assistente sociale	a tempo determinato	Assistente sociale	10

SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI (SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE) CATEGORIA ORDINARI PROG-904-PR-2

Indicazione operative per la Stazione Unica Appaltante

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi degli artt. 71 e 108 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., previo esperimento di procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dei soli criteri qualitativi ai sensi del comma 2 lettera a) e comma 5 dello stesso art. 108 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Requisiti di carattere generale (art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)

Per partecipare alla gara le Ditte non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione automatica dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'art.94 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Requisiti di idoneità professionale (art. 100 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.)

I concorrenti, ai sensi dell'art. 100 comma 3 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., devono essere in possesso di:

a) Iscrizione per la tipologia dei servizi oggetto dell'appalto presso la C.C.I.A.A. competente per territorio o, se si tratta di Imprese aventi residenza in un paese UE diverso dall'Italia, in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, secondo quanto previsto dall'art. 100 comma 3 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

b) il concorrente deve aver eseguito, nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara, **servizi di accoglienza degli stranieri** di cui al presente appalto **e/o servizi inerenti la materia dell'immigrazione** per un importo minimo di euro 1.350.000,00, oltre IVA; si chiede di indicare per ciascun servizio analogo eseguito l'oggetto, l'importo totale, la committenza e la durata. Tale requisito è richiesto per comprovare l'esperienza nello specifico settore oggetto dell'appalto degli operatori economici concorrenti.

c) gli enti attuatori devono possedere **un'esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio** a quello di indizione della procedura di gara **nell'accoglienza degli stranieri** debitamente documentate (art. 10 Linee Guida di cui all'Allegato A del DM 18 novembre 2019).

d) Organico medio annuo nel triennio precedente a quello di indizione della procedura di gara non inferiore a 20 unità, nonché di avere, al momento della presentazione dell'offerta, alle dipendenze un numero di operatori con le qualifiche richieste almeno pari a quello necessario per il funzionamento del servizio oggetto della presente gara di appalto. La quantificazione del personale necessario spetta all'Ente Attuatore che lo indicherà nell'offerta tecnica.

INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettera e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.) di cui alla **lett. a)** deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica;

Il requisito di cui alla **lett. b)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Il requisito di cui alla **lett. c) e d)** deve essere posseduto da almeno uno dei componenti del raggruppamento.

INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese di cui alla **lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorchè posseduti dalle singole consorziate.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base di soli criteri qualitativi. Non è prevista la valutazione dell'offerta economica. La valutazione dell'offerta tecnica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	<i>PUNTEGGIO MASSIMO</i>
Offerta tecnica	100 PUNTI

L'offerta tecnica sarà valutata da parte di apposita Commissione Giudicatrice, come indicato al successivo paragrafo "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica".

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

	CRITERI E SOTTOCRITERI	Punti max	
1	QUALITA' DEL PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO		
1.a	Qualità dei Servizi di accoglienza e integrazione	25	40
1.b	Qualità dei Servizi di informazione, orientamento e tutela legale e mediazione linguistico culturale	8	
1.c	Monitoraggio e coordinamento del progetto	7	
2	CAPACITÀ TECNICO ORGANIZZATIVA DEL SOGGETTO PARTECIPANTE		
2.a	Personale specializzato con esperienza comprovata e specifica nel settore dell'accoglienza di richiedenti asilo/rifugiati e titolari di protezione che la ditta si impegna a impiegare nel progetto (<i>Prevedere uno schema riassuntivo del personale con qualifica, inquadramento professionale, esperienze ed allegare CV</i>)	8	30
2.b	Personale con comprovata esperienza nell'attività di mediazione linguistica e culturale che la ditta si impegna a impiegare nel progetto (<i>Prevedere uno schema riassuntivo del personale con qualifica, inquadramento professionale, ambito linguistico, esperienze ed allegare CV</i>)	11	
2.c	Formazione e aggiornamento degli operatori in ambiti analoghi ai servizi del Capitolato (<i>Prevedere schema riassuntivo delle principali formazioni e aggiornamenti</i>)	6	
2.d	Modalità organizzativa delle attività e strumenti di gestione dell'equipe (attività di coordinamento, riunione periodica di verifica, supervisione ecc..)	5	
3	ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO		
3.a	Organizzazione del personale per garantire la continuità dei servizi con particolare riferimento a numero di persone impiegate, monte ore settimanale assegnato, inquadramento contrattuale, modalità di sostituzione delle assenze, strumenti per promuovere la continuità degli operatori.	10	30
3.b	Capacità reale di avvantaggiarsi di una rete territoriale afferente a Enti pubblici e del terzo settore nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari (progetti ed attività territoriali, protocolli e/o convenzioni, ecc.)	7	
3.c	Qualità degli immobili che la ditta si impegna a destinare alla realizzazione del progetto (dislocazione territoriale, superficie, vicinanza ai servizi, ecc...)	13	
	TOTALE VALUTAZIONE PROGETTO TECNICO		100

E' prevista una soglia minima di sbarramento pari a **55 punti** con riferimento alla somma dei punteggi ottenuti negli elementi di valutazione sopra riportati. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale della tabella di cui sopra, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo dell'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario.

Il calcolo dei coefficienti per l'attribuzione dei punteggi riferiti ai subcriteri sopra riportati avverrà attraverso la media dei coefficienti variabili tra 0 (zero) e (1) uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e adeguatamente motivati.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, per la determinazione del coefficiente variabile da 0 (zero) a 1 (uno), la Commissione giudicatrice calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari a ciascun elemento qualitativo dell'offerta attribuendo i seguenti giudizi con relativo punteggio numerico:

1 Ottimo
0,90 Più che buono
0,80 Buono
0,70 Discreto
0,60 Più che Sufficiente
0,50 Sufficiente
0,40 Scarso
0,30 Limitato
0,20 Minimo
0,10 Insufficiente
0 Non valutabile/Assente

I coefficienti (medie definitive) verranno moltiplicati per i punteggi massimi previsti per ogni sub criterio e la somma dei punteggi così calcolati determinerà il punteggio totale per l'offerta tecnica. Nella determinazione dei punti per ogni sub criterio e per il punteggio totale afferente l'offerta tecnica, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, seguendo lo schema di arrotondamento per difetto se la terza cifra decimale dopo la virgola è minore di 5, per eccesso se la terza cifra decimale dopo la virgola è pari o superiore a 5.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO TECNICO

Con riferimento all'offerta tecnica, dovrà essere prodotta una **Relazione tecnica del servizio offerto** (progetto descrittivo dell'intera organizzazione del servizio) che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui sopra, ciascun elemento indicato nella tabella medesima.

L'offerta tecnica deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le **30 facciate** formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12, esclusi gli allegati richiesti a corredo dell'offerta tecnica. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice.

Per agevolare l'esame delle offerte e facilitarne la valutazione da parte della commissione giudicatrice, la relazione dovrà essere strutturata in paragrafi corrispondenti ai singoli criteri di valutazione.

La commissione giudicatrice, per ogni singolo punto, considererà esclusivamente le qualità descritte nell'offerta relative a quel punto, trascurando qualità valutabili che non siano state descritte sotto il punto esaminato da parte dell'offerente. Ai fini del giudizio sui vari elementi dell'offerta, la commissione terrà conto anche della capacità di sintesi dimostrata.

L'Offerta Tecnica deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Qualora il concorrente intenda allegare una cartella compressa, si precisa che i singoli documenti dovranno essere firmati digitalmente uno per uno.

Nel caso di concorrenti associati, le sottoscrizioni all'offerta tecnica dovranno essere apposte con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

Il RUP e Dirigente Responsabile
del Settore Servizi Sociali
(firmato digitalmente)